

- al mancato accertamento del contributo del Ministero dell'Ambiente per la realizzazione del Progetto "SISMOS" (L. 23.472.000.000) derivante dal fatto che non è stato possibile avviare il progetto prima di aprile '96 per il fallimento della EfimData s.p.a., individuata quale impresa realizzatrice del Progetto dalla Deliberazione del C.I.P.E. del 20/12/'90; oggi, a seguito della subentro della FINSIEL s.p.a. il progetto è stato avviato e nel corso del 1996 sarà possibile accertare e riscuotere detto contributo,
- al mancato accertamento del contributo del Dipartimento della Protezione civile per l'espletamento del servizio di sorveglianza sismica sul territorio nazionale, previsto in L. 2.238.000.000 (tale contributo è stato accertato all'inizio del 1996, nella misura di L. 6.500.000.000, a seguito della emanazione del decreto - legge 29/12/'95, n. 560, convertito, con modificazioni, in L. 26/2/'96, n. 74 - si veda l'art. 7 bis del testo coordinato pubblicato sulla G.U. n. 48 del 27/2/'96 -, ma tale accertamento non risulta ascrivibile contabilmente all'esercizio finanziario '95),
- alle minori entrate per contratti di ricerca con la Commissione europea (L. 563.763.347) derivanti dallo slittamento al 1996 della rendicontazione dei fondi affidati all'Istituto, nella qualità di coordinatore di alcuni contratti di ricerca, per ritardi ascrivibili a vari partners dell'Istituto stesso; una volta inoltrate tali rendicontazioni sarà possibile incamerare le successive tranche finanziarie previste dai contratti in discorso.

Tali minori entrate sono state molto parzialmente compensate da maggiori accertamenti rispetto alle previsioni registratisi su vari capitoli d'entrata.

La sensibile diminuzione degli impegni rispetto alle previsioni è stata determinata, oltre che dalla corrispondente contrazione delle entrate, dal fatto che è stato possibile impegnare entro il 31/12/'95 solo parte delle somme destinate alle attività relative ai contratti di ricerca con la Commissione europea (Cap. 65), al P.N.R.A. (Cap. 66) e al Progetto

"SISMOS" (Cap. 67), nonché dalla incertezza dei finanziamenti del Dipartimento della protezione civile di cui si è detto.

In ogni modo, per ciascun capitolo di uscita le imputazioni di spesa sono state effettuate nell'ambito della dotazione dei capitoli stessi, con le seguenti eccezioni:

- CAP. 76 - "Spese e commissioni bancarie": totale degli impegni superiore di L. 610.030 rispetto alle previsioni;
- CAP. 80 - "Imposte, tasse e tributi": totale degli impegni superiore di L. 14.470.117 rispetto alle previsioni;
- CAP. 81 - "Rimborsi diversi": totale degli impegni superiore di L. 121.488 rispetto alle previsioni;
- CAP. 101 - "Acquisto testi e pubblicazioni": totale degli impegni superiore di L. 7.214.280 rispetto alle previsioni;
- CAP. 107 - "Versamenti all'I.N.A.": totale degli impegni superiore di L. 74.363.000 rispetto alle previsioni.

In relazione a quest'ultimo "sfondamento", connesso con la complessa contabilità relativa alla polizza collettiva in essere presso l'I.N.A. per il deposito del fondo per le indennità di anzianità, si vuole sottolineare che all'inizio dell'anno in corso sono stati avviati contatti formali con l'I.N.A. per addivenire a una nuova formulazione della relativa convenzione, al fine di ridurre gli oneri finanziari a carico dell'Istituto per l'aggiornamento annuale del fondo attraverso l'utilizzo contestuale degli utili di polizza.

Accertamenti

Gli accertamenti, che ammontano a un totale di L. 24.493.501.029, riguardano per L. 21.311.123.435 le entrate correnti, per L. 477.616.148 le entrate in conto capitale e per L. 2.704.761.446 le partite di giro.

Le entrate correnti sono costituite da:

- il contributo ordinario annuale del Ministero vigilante di L. 8.839.568.000 (CAP. 1), gravante sul Cap. 2103 dello Stato di previsione della spesa del Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica, di cui alla L. 30/10/89, n. 356;
- il contributo straordinario '95 del Ministero vigilante di L. 8.981.462.000 (CAP. 1), gravante sul Cap. 2102 dello Stato di previsione della spesa del Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica;
- il contributo del Ministero vigilante, gravante sul Cap. 2105 dello Stato di previsione della spesa del Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica, di cui alla L. n. 12/1/91, n. 4, pari a L. 691.515.000, per la parziale copertura, per il 1995, dei maggiori oneri per il Personale derivanti dai rinnovi contrattuali (CAP. 1);
- il contributo del Ministero vigilante, gravante sul Cap. 2104 dello Stato di previsione della spesa del Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica, previsto dall'art. 4, punto 2, dell'Ordinanza n. 1049/FPC/ZA del 4/7/87, per la copertura, per il 1995, delle spese derivanti dalla immissione del personale precario nei ruoli speciali a esaurimento di cui all'art. 12 L. 26/10/86, n. 730; tali spese sono state quantificate in via definitiva in L. 799.152.726 (CAP. 1);
- i fondi finalizzati alla realizzazione del P.N.R.A., per un totale di L. 138.100.000 (CAP. 4);
- i proventi delle prestazioni di servizi scientifici a favore di terzi (C.N.R. e ISMES spa), per un totale di L. 95.000.000 (CAP. 12);
- le realizzazioni per la cessione di beni e materiali, per un totale di L. 76.709.000 (CAP. 13);
- i fondi finalizzati alle attività nell'ambito dei contratti di ricerca con la Commissione europea per un totale di L. 1.430.236.653 (CAPP. 14);

- gli interessi attivi '95 pari a L. 29.664.576 (CAP. 34) relativi ai prestiti concessi nel '95 dall'Istituto al Personale dipendente sulla base del Regolamento per l'attribuzione al Personale dei benefici assistenziali di cui all'art. 59 D.P.R. n. 509/'79 e successive modificazioni e integrazioni, adottato dall'Istituto con Delibera C.d'A. n. 6.1.3.95/B del 19/5/'95;
- gli interessi attivi '95 pari a L. 4.217.789 (CAP. 34) relativi ai prestiti a suo tempo accesi dal Personale (I.N.A.) e trasferiti presso l'Istituto Nazionale di Geofisica a decorrere dalla data del 1/1/'88 a seguito dell'entrata in vigore della nuova convenzione tra i due Enti;
- gli interessi attivi maturati al 31/12/'95 per L. 29.285 (CAP. 34) sul sottoconto fruttifero del conto n. 130637 in essere presso la Tesoreria provinciale dello Stato, attraverso il quale si svolgono tutti i movimenti finanziari dell'Ente, per effetto della estensione anche all'Istituto, a decorrere dalla data del 1/10/'89, del sistema di Tesoreria unica di cui alla L. 29/10/'84, n. 730, disposta con D.P.C.M. 3/2/'89, modificato con D.P.C.M. 18/4/'89;
- gli interessi attivi, pari a L. 24.616.645 (CAP. 34), computati dalla Amministrazione postale in sede di smobilizzazione dei titoli di stato da tempo posseduti dall'Istituto (buoni postali per L. 4.300.000);
- i recuperi diversi e le entrate eventuali, per un totale di L. 307.520.058 (CAPP. 41- 51); il rilevante ammontare di tale importo è dovuto alla presenza tra i recuperi diversi delle voci relative alla restituzione della quota capitale dei prestiti concessi al Personale nel '95 a valere sul Fondo Assistenza e al recupero delle quote a carico del Personale per il servizio mensa (il 20% del costo del pasto assicurato ai dipendenti dal lunedì al venerdì è a carico del Personale in base all'art. 11 del D.P.R. n. 411/'76), nonché delle spese per telefonate non di servizio effettuate dal centralino dell'Istituto.

Le entrate in conto capitale sono costituite da:

- l'accertamento di L. 310.145.940 a seguito della liquidazione da parte dell'I.N.A. delle polizze relative alle posizioni assicurative dei n. 5 dipendenti cessati dal servizio nel '95 (CAP. 63);
- l'accertamento del recupero di anticipazioni a breve termine effettuate per conto dell'E.N.E.A., del G.N.V. e di altri soggetti, per un totale di L. 34.936.631 (CAP. 64);
- l'accertamento dell'importo di L. 800.000 a seguito della costituzione di deposito cauzionale presso la Autostrade spa per l'acquisizione di altre n. 2 tessere VIACARD per l'autoparco dell'I.N.G. (CAP. 65);
- l'accertamento di L. 20.765.280 a titolo di contributo per il riscatto, autorizzato nel '95, da parte di dipendenti di periodi universitari ai fini dell'indennità di anzianità (CAP. 66);
- l'accertamento di L. 4.300.000, pari al valore dei buoni postali da tempo posseduti dall'Istituto e smobilizzati nel corso del '95, anche su sollecitazione degli organi di controllo (CAP. 66).

A tali accertamenti bisogna aggiungere le entrate aventi natura di partite di giro, pari a L. 2.704.761.446 e, infine, l'avanzo di amministrazione determinato, come già detto, in L. 6.841.347.436 al termine dell'esercizio precedente (1994), considerando il quale il totale degli accertamenti aumenta a L. 31.334.848.465.

Impegni

Gli impegni, che, si ripete, ammontano a un totale di L. 26.622.886.301, riguardano per L. 19.823.645.599 le spese correnti, per L. 4.094.479.256 le spese in conto capitale e per L. 2.704.761.446 le partite di giro.

Per quanto concerne le spese correnti, in considerazione della loro classificazione particolarmente dettagliata prevista dal Regolamento contabile di cui al D.P.R. n. 696/79, si rinvia senz'altro ai prospetti del rendiconto finanziario per l'illustrazione di tali voci di uscita; ci si limita, in questa sede, a osservare che le spese per il Personale (CAT. II)

costituiscono quasi il 60 % delle spese correnti al netto delle spese finanziate da contributi ad hoc; d'altronde, considerando anche la quota a carico dell'esercizio per l'adeguamento del fondo di anzianità, la spesa media annua per unità di personale ammonta ormai a quasi L. 66.000.000.

Le spese in conto capitale sono costituite da:

- gli investimenti, pari a L. 274.711.511, per il miglioramento e l'adeguamento alle esigenze di servizio di alcuni locali della sede dell'Istituto (CAP. 91);
- le immobilizzazioni tecniche per complessive L. 2.873.621.131, così ripartite:
 - a) L. 1.382.896.093 per l'acquisto di impianti, attrezzature scientifiche e macchinari, nel quadro del graduale potenziamento e aggiornamento tecnologico delle reti geofisiche nazionali e del Centro Elaborazione Dati (CAPP. 100 e 106),
 - b) L. 147.214.280 per l'acquisto di testi e pubblicazioni scientifiche per la Biblioteca (CAP. 101),
 - c) L. 81.800.000 per l'acquisto di autovetture (CAPP. 103),
 - d) L. 88.186.069 per l'acquisto di mobili e macchine d'ufficio (CAP. 105);
- il versamento all'I.N.A. in conto "Fondo di accantonamento delle indennità di anzianità" di L. 582.363.000 (CAP. 107) a titolo di premi di aggiornamento al 31/12/'95 del Fondo stesso (il rilevante ammontare del premio è dovuto all'inclusione nel computo della indennità di anzianità spettante ai dipendenti cessati dal servizio del 30% dell'indennità integrativa speciale, ai sensi della L. 29/1/'94, n. 87);
- la effettuazione di anticipazioni a breve termine per L. 34.936.631 (CAP. 108) e la costituzione di depositi cauzionali per L. 800.000

(CAP. 109) dei quali si è detto a proposito dei corrispondenti capitoli d'entrata;

- la liquidazione, per complessive L. 328.046.983, delle indennità di anzianità spettanti a n. 5 dipendenti cessati dal servizio nel corso del '95.

A tali impegni bisogna aggiungere le uscite aventi natura di partite di giro, pari a L. 2.704.761.446.

§ 2 - GESTIONE DEI RESIDUI

Al 1/1/'95 i residui attivi ammontavano a L. 6.790.980.792; nel corso dell'esercizio ne sono stati riscossi per L. 4.157.654.941, mentre ne restano da riscuotere per L. 2.402.908.508, per un totale di L. 6.561.753.449 inferiore di L. 229.227.343 al predetto ammontare iniziale.

L'importo di L. 229.227.343 costituisce la somma algebrica delle seguenti voci:

- variazioni positive dei residui attivi: L. 29.165.564,
- variazioni negative dei residui attivi: L. 258.392.907.

Al 1/1/'95 i residui passivi ammontavano a L. 6.795.840.775; nel corso dell'esercizio ne sono stati pagati per L. 4.517.638.322, mentre ne restano da pagare per L. 2.140.926.758, per un totale di L. 6.658.565.080 inferiore di L. 137.275.695 al predetto ammontare iniziale.

L'importo di L. 137.275.695 costituisce la somma algebrica delle seguenti voci:

- variazioni positive dei residui passivi L. 26.347.852,
- variazioni negative dei residui passivi L. 163.623.547.

Circa le variazioni negative dei residui attivi, si chiarisce che tali insussistenze attive derivano in gran parte dalla cancellazione di crediti risultati inesigibili; per il resto riguardano quasi esclusivamente le entrate aventi natura di partite di giro.

Circa le variazioni positive dei residui passivi, si chiarisce che tali sopravvenienze passive riguardano esclusivamente spese aventi natura di partite di giro.

Sia per i residui attivi che per quelli passivi, comunque, si è provveduto, sulla base di quanto esposto e ai sensi dell'art. 39 D.P.R. n. 696/79, alla prescritta rideterminazione con Delibera consiliare adottata contestualmente a quella di approvazione del Conto consuntivo in discorso.

§ 3 - GESTIONE DI CASSA

La gestione di cassa dell'esercizio finanziario 1995 si chiude con un avanzo di cassa di L. 7.908.695.208; infatti, di fronte a riscossioni per L. 34.186.181.327 (comprehensive del fondo iniziale di cassa '95 determinato in L. 6.846.207.419) figurano pagamenti per L. 26.277.486.119.

Rispetto alle previsioni si è registrato un avanzo di cassa maggiore di L. 7.908.321.817 (l'avanzo di cassa previsto alla fine dell'esercizio finanziario '95 era di sole L. 373.391). Tale eccedenza è stata provocata dalle seguenti variazioni nelle riscossioni e nei pagamenti, nonché nella situazione di cassa al 31/12/'94 (si ricorda che era stato previsto un avanzo di cassa di L. 3.495.000.000 - si veda il Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1995 - e, invece, è stato registrato un avanzo di cassa pari a L. 6.846.207.419 - si veda il Conto consuntivo dell'esercizio finanziario 1994):

Maggiore avanzo di cassa al 31/12/'94	(+) L.	3.351.207.419
Minori riscossioni	(-) L.	27.970.965.362
Minori pagamenti	(+) L.	<u>32.528.079.760</u>
Maggiore avanzo di cassa	L.	7.908.321.817

L'avanzo di cassa che va a costituire il fondo iniziale di cassa 1996, risulta dall'estratto alla data del 31/12/'95 del conto n. 130637 intestato

all'Istituto c/o la Banca d'Italia - Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Roma, sui due sottoconti del quale affluiscono tutte le entrate dell'Ente ai sensi delle richiamate norme in vigore in materia, come confermato dal Monte dei Paschi di Siena - Ag. n. 15 - Roma, istituto cassiere dell'I.N.G., con nota del 2/1/'96 (ALL. 1).

§ 4 - SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

In sede di redazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1996 era stato ipotizzato un avanzo di amministrazione al termine dell'esercizio '95 pari a L. 3.670.000.000.

La situazione amministrativa al 31/12/'95 espone, invece, un avanzo pari a L. 4.620.010.516, con un incremento rispetto alle previsioni di L. 950.010.516 dovuto alla prudenza con la quale è stata gestita la spesa nella fase finale dell'esercizio in relazione alla incertezza del quadro finanziario.

Così rideterminato, tale avanzo va applicato all'esercizio finanziario 1996 nel quale verrà in buona parte (e cioè per L. 3.895.810.529) destinato a integrare la dotazione dei CAPP. 65, 66 e 67 dal momento che l'economia di gestione è stata prodotta soprattutto, come già si è detto, dal mancato impegno entro il 31/12/'95 di consistenti quote dei fondi finalizzati alle attività nell'ambito dei contratti di ricerca con la Commissione europea. e del P.N.R.A. e alla realizzazione del Progetto "SISMOS".

Alla prescritta applicazione si provvederà con successiva Delibera consiliare, in sede di formulazione del primo provvedimento di variazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1996

§ 5 - SITUAZIONE PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

Situazione patrimoniale

La situazione patrimoniale espone un patrimonio netto di L. 51.253.772.631, con un decremento rispetto all'esercizio precedente di L. 1.514.430.246 che trova perfetto riscontro nel disavanzo economico.

In particolare, le attività patrimoniali, che ammontano a L. 76.110.298.893, sono costituite da:

- l'avanzo di cassa al 31/12/'95, pari a L. 7.908.695.208;
- i residui attivi, pari a complessive L. 3.715.280.570, che sono esposti alle voci "Crediti diversi", "Anticipazioni attive" e "Depositi cauzionali";
- le rimanenze attive relative al magazzino "Pubblicazioni" per un totale di L. 506.211.628, che registrano rispetto all'esercizio precedente un incremento pari a L. 404.794.694 regolarmente iscritto nel conto economico tra le entrate, e relative al magazzino "Materiali di consumo" per un totale di L. 57.789.183, che registrano un incremento pari a L. 19.930.857 regolarmente iscritto nel conto economico tra le entrate;
- i valori immobiliari relativi agli Osservatori periferici per un totale di L. 18.494.150, senza variazioni rispetto all'esercizio precedente, e alla Sede centrale per un totale di L. 30.383.875.305, con un incremento rispetto all'esercizio precedente di L. 274.711.511, corrispondente al costo dei lavori di migliorie strutturali effettuati durante il '95;
- il deposito c/o l'I.N.A. del "Fondo di accantonamento per le indennità di anzianità" pari a L. 6.191.561.000;
- le immobilizzazioni tecniche per un totale di L. 27.328.391.849 così ripartite:
 - a) L. 24.829.187.075 per impianti, attrezzature e autovetture (Categoria inventariale "LA"),
 - b) L. 1.682.914.990 per mobili e macchine d'ufficio (Categoria inventariale "MO"),
 - c) L. 816.289.784 per testi e pubblicazioni scientifiche per la Biblioteca (Categoria inventariale "BO").

Per la esplicitazione dei procedimenti di determinazione della consistenza del deposito c/o l'I.N.A. e delle immobilizzazioni tecniche, si rinvia ai prospetti allegati alla presente relazione (ALL. 2 e 3).

Tra le passività patrimoniali, che ammontano a L. 24.865.192.245, invece, sono iscritte le seguenti voci:

- i residui passivi, pari a complessive L. 7.003.965.262;
- il "Fondo di accantonamento per le indennità di anzianità" pari a L. 6.191.561.000 che trova perfetto riscontro nel predetto deposito c/o l'I.N.A.;
- i fondi di ammortamento relativi alle categorie inventariali "LA" e "MO" che ammontano a complessive L. 11.661.000.000, con un incremento rispetto all'esercizio precedente di complessive L. 1.108.000.000 regolarmente iscritto sul conto economico tra le uscite.

Circa la determinazione di tali fondi di ammortamento, si rinvia al prospetto allegato alla presente relazione (ALL. 4).

Conto economico

Il Conto economico espone un disavanzo di L. 1.514.430.246 che trova perfetto riscontro con il decremento patrimoniale.

Tra le entrate del conto economico, che ammontano L. 22.015.897.732, invece, sono iscritte, oltre al totale delle entrate di parte corrente (L. 21.417.791.732), le seguenti voci:

- l'incremento delle rimanenze attive (magazzini "Pubblicazioni" e "Materiali di consumo"), pari a complessive L. 424.680.551;
- la diminuzione dei residui passivi, pari, come si è detto, a L. 163.623.547, ma ivi iscritta al netto delle variazioni relative alla CAT. XII, già considerate nella determinazione delle consistenze patrimoniali delle immobilizzazioni tecniche, come risulta dal

prospetto di cui all'ALL. 3 (L. 163.623.547- 19.363.662 = L. 144.259.885).

Tra le uscite del conto economico, che ammontano a L. 23.530.327.978, sono iscritte, invece, oltre al totale delle spese di parte corrente (L. 19.823.645.599), le seguenti voci:

- l'incremento dei fondi di ammortamento (L. 1.108.000.000), di cui si è detto;
- l'aumento dei residui passivi, pari, come si è detto, a L. 26.347.852;
- la diminuzione dei residui attivi, pari, come si è detto a L. 258.392.907;
- la quota a carico dell'esercizio '95 per l'aggiornamento del "Fondo di accantonamento per le indennità di anzianità" pari a L. 591.028.983, ma ivi iscritta al netto delle entrate per riscatti da parte del personale di periodi pregressi ai fini dell'indennità di anzianità (591.028.983 - 20.765.280 = 570.263.703);
- il valore, pari a L. 1.554.157.857, dei beni eliminati dal patrimoni per fuori uso, per cessione, ecc. e parallelamente cancellati dalle scritture inventariali, con le modalità previste all'art. 46 D.P.R. n. 696/79;
- il minor valore delle polizze I.N.A., quantificato in L. 9.235.060.
- le spese, pari a L. 180.285.000, sostenute per il completamento della realizzazione del Progetto ARGO (spese in c/capitale che non hanno prodotto incremento patrimoniale dal momento che l'intero sistema è di proprietà del Dipartimento della Protezione civile).

§ 6 - SITUAZIONE DEL PERSONALE

Nel corso del 1995 sono state assunte le seguenti unità di personale:

- n. 5 unità di personale di ruolo con profilo di Ricercatore (III livello retributivo), a seguito di espletamento di pubblici concorsi;
- n. 2 unità di personale di ruolo con profilo di Tecnologo (III livello retributivo), a seguito di espletamento di pubblici concorsi;
- n. 1 unità di personale di ruolo con il profilo di C.T.E.R. (VI livello retributivo), a seguito di espletamento di pubblico concorso;
- n. 2 unità di personale a contratto a tempo determinato ex artt. 36 L. 70/'75, 34 bis L. 730/'76 e 23 D.P.R. n. 171/'91, con trattamento economico corrispondente a quello iniziale previsto per il profilo professionale di Ricercatore (III livello retributivo);
- n. 3 unità di personale a contratto a tempo determinato ex artt. 36 L. 70/'75, 34 bis L. 730/'76 e 23 D.P.R. n. 171/'91, con trattamento economico corrispondente a quello iniziale previsto per il profilo professionale di C.T.E.R. (VI livello retributivo).

In ogni caso, sono state osservate le disposizioni di cui all'art. 5, commi 26 e 27, L. 24/12/'93, n. 537 (legge di accompagnamento della legge finanziaria '94) e successive modificazioni e integrazioni

Sono, invece, cessati dal servizio:

- n. 4 unità di personale a contratto a tempo determinato ex artt. 36 L. 70/'75, 34 bis L. n. 730/'76 e 23 D.P.R. n. 171/'91, con trattamento economico corrispondente a quello iniziale previsto per il profilo professionale di Ricercatore (III livello retributivo), per essere stati immessi in ruolo a seguito di pubblico concorso;
- n. 2 unità di personale a contratto a tempo determinato ex artt. 36 L. 70/'75, 34 bis L. n. 730/'76 e 23 D.P.R. n. 171/'91, con trattamento economico corrispondente a quello iniziale previsto per il profilo professionale di Tecnologo (III livello retributivo), per essere stati immessi in ruolo a seguito di pubblico concorso;

- n. 1 unità di personale di ruolo con il profilo professionale di Ausiliario tecnico (IX livello retributivo), per dimissioni dal servizio;
- n. 1 unità di personale di ruolo con il profilo professionale di Operatore tecnico (VI livello professionale), per raggiungimento limiti d'età;
- n. 1 unità di personale di ruolo con il profilo professionale di C.T.E.R. (V livello professionale), per raggiungimento limiti d'età;
- n. 1 unità di personale di ruolo con il profilo professionale di C.T.E.R. (IV livello professionale), per dimissioni dal servizio;
- n. 1 unità di personale a contratto a tempo determinato ex artt. 36 L. 70/'75, 34 bis L. n. 730/'76 e 23 D.P.R. n. 171/'91, con trattamento economico corrispondente a quello iniziale previsto per il profilo professionale di Ricercatore (III livello retributivo), per dimissioni dal servizio;

A seguito dell'espletamento dei concorsi interni indetti in applicazione dell'art. 13, comma 3), punto b), del D.P.R. n. 171/'91, infine, n. 2 operatori tecnici sono transitati dal VII livello al VI livello.

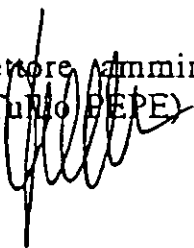
Per quanto sopra, le unità di personale complessive in servizio al 31/12/'95, su una dotazione organica complessiva di n. 227 unità (n. 178 di ruolo + n. 13 di ruolo speciale a esaurimento ex art. 12 L. n. 730/'86 + 36 a contratto a tempo determinato ex artt. 36 L. n. 70/'75, 34 bis L. n. 730/'76 e 23 D.P.R. n. 171/'91) risultano in servizio n. 176 unità di personale complessive (n. 137 di ruolo + n. 13 di ruolo speciale + n. 26 a contratto), contro le n. 170 complessivamente in servizio alla data del 31/12/'93.

Restano, pertanto, disponibili n. 51 posti complessivi (n. 41 di ruolo + n. 10 nel contingente ex artt. 36 L. n. 70/'75, 34 bis L. n. 730/'76 e 23 D.P.R. n. 171/'91).

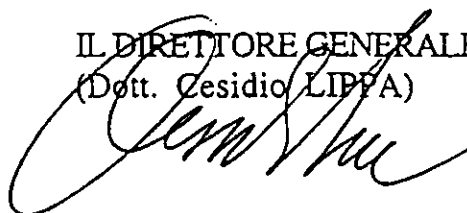
Si dichiara, infine, che, come prescritto dall'art. 3, III comma, D.P.R. n. 696/'79, non esistono presso l'Istituto gestioni fuori Bilancio (si veda anche la dichiarazione formale allegata alla presente relazione - ALL. 5) e che tutti i dati di Bilancio trovano puntuale riscontro nelle scritture contabili (finanziarie e patrimoniali) dell'Istituto, tenute secondo i criteri di cui agli artt. 72 e 73 del più volte richiamato D.P.R. n. 696/'79.

Roma, 15/5/'96

Il Direttore Amministrativo
(Dott. Tullio PEPE)



IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Cesidio LIPPA)



ALL. 1.



**MONTE
DEI PASCHI
DI SIENA**
BANCA DAL 1472

Istituto di Credito
di Diritto Pubblico
Fondi patrimoniali e fondi
rischi su crediti al 31/12/1988
(Banca e Sez. annessa)
L. 3.840.433.054.874

Roma, 2 gennaio 1996



Chiare nella risposta Ag; 15 uff. TES pos. PT
Vs/rif. data uff. pos.

Oggetto Verifica di cassa al 31.12.95

Spett.le
Istituto Nazionale di Geofisica
Via di Vigna Murata n. 605
00144 R O M A

In allegato Vi rimettiamo tabulati relativi

alla verifica di cassa effettuata in data 31.12.1995:

SALDO INIZIO ESERCIZIO	LIT.	6.846.207.419.=
TOTALE REVERSALI	LIT.	24.510.625.784.=
TOTALE MANDATI	LIT.	23.448.137.995.=

SALEO	LIT.	7.908.695.208.=
-------	------	-----------------

Vi segnaliamo pertanto che il saldo del conto
corrente a Voi intestato presso la Banca d'Italia è di L. 7.908.695.208.=

Distinti saluti.

BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA SPA

FILIALE DI ROMA AG. 15